

INFORTUNI

Morti bianche In Umbria è emergenza

— PERUGIA —

«SONO STATE 308 le vittime del lavoro nei primi sette mesi del 2012 in Italia, con un incremento del 2,7% rispetto al 2011, e con il 22,7% dei decessi causato da cadute dall'alto. E l'Umbria si posiziona al nono posto della statistica nazionale. Un quadro sconcertante che comunque evidenzia la corretta scelta della Giunta regionale di dotarsi di opportuni strumenti per contrastare le morti sul lavoro, tra cui apposite linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute dall'alto che da qui a breve ci consentiranno di emanare una apposita legge regionale a cui stanno già lavorando tutti i soggetti interessati»: lo ha detto l'assessore regionale alla sicurezza sul lavoro Stefano Vinti, commentando i dati pubblicati dall'Osservatorio Vega Engineering di Mestre. «La Regione — ha aggiunto — si è dotata di importanti strumenti normativi: le "Norme per l'attività edilizia", la "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici" e il documento "Linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute dall'alto"».

